



ALTO ADIGE

venerdì, 25.11.2022

Gli alunni di terza media testimonial per Admo e Ail

Sabato e domenica a Salorno. I ragazzi della «Mameli» saranno al fianco di Claudio Tait. Katia Bonazzo ha raccontato la storia di Paolo Carpino di Ora, salvato da un trapianto

MASSIMILIANO BONA

SALORNO/ORO. Ci sono anche le notizie - quelle belle - che meritano di essere raccontate. Quest'anno i testimonial in Bassa Atesina per Admo e Ail saranno i ragazzi delle scuole medie. Hanno ascoltato con attenzione, in classe, la storia di Paolo Carpino (un ragazzo di Ora salvato da un trapianto e in particolare dal cordone ombelicale di una mamma di Milano), che oggi conduce una vita normale, e hanno accettato di mettersi in gioco. Di scendere in campo per la causa. Come spiega anche Katia Bonazzo, mamma di Paolo,

LE CIFRE

3.778

trapianti

- Sono 3778 i trapianti di organi eseguiti nel 2021 da donatori deceduti o viventi, 18506 di tessuti, 931 di cellule staminali, 163 pediatrici

686

trapianti

- La Lombardia resta la regione dove si eseguono più trapianti davanti al Veneto

che da anni si mobilita per sensibilizzare giovani e meno giovani sull'argomento. A Salorno, ai banchetti al fianco dei ragazzi, ci sarà anche Claudio Tait, trapiantato che ci ha sempre messo la faccia per convincere (riuscendoci) anche gli scettici.

«Quest'anno - racconta Katia Bonazzo - mi aiuteranno i ragazzi delle terze della scuola media in lingua italiana Mameli di Salorno. I banchetti per l'Admo sono previsti a Ora sabato 26 e domenica 27 dalle 8 alle 13, a Salorno invece solo sabato 26 ma tutto il giorno dalle 9.30 alle 19 alla presenza di Claudio Tait». Gli studenti saranno parte attiva e «daranno una spinta» a en-

trambi i banchetti. «Ai ragazzi ho raccontato, a scuola, l'esperienza di Paolo e l'importanza del dono e hanno accettato con la giusta dose di entusiasmo di dare una mano. Sabato 10 e domenica 11 dicembre invece ci sarà a Ora il banchetto con le stelle di Natale dell'Ail e anche qui i ragazzi verranno ad aiutare. A Salorno invece saranno gli alpini a organizzare il banchetto per Ail». Come sottolinea Katia Bonazzo «La banca dati - per i trapianti - è internazionale prova ne sia che un bimbo di Merano negli anni scorsi è stato salvato da una donazione fatta in Spagna. Non ci guadagna nessuno e si salvano molte vite».



• Katia Bonazzo impegnata in una campagna di sensibilizzazione (in questo caso dell'Adisco)



• Claudio Tait, trapiantato, supporterà i ragazzi a Salorno